

Federmanager: Mimit, voucher per innovation manager è la spinta giusta alle imprese

Date : 14 Giugno 2023

Roma, 14 giugno 2023 - «Siamo soddisfatti di vedere riproposta la misura del *voucher* per le imprese che assumono innovation manager. Bene fa il Mimit a riaprire i termini per presentare le domande, perché è di queste figure che il nostro tessuto produttivo ha bisogno per agganciare la sfida della trasformazione digitale». Questo il commento del **Presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla**, alla notizia del decreto direttoriale che riapre i termini per i manager qualificati in innovazione e per le società di consulenza che intendono iscriversi all'albo predisposto dal Mimit per lo svolgimento di incarichi manageriali in transizione digitale e green.

Sul piatto ci sono 75 milioni di euro, che è la dotazione finanziaria dell'annualità 2021, oggi tornata a disposizione per i **voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese** per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale, attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale Impresa 4.0.

«Era il 2018 quando abbiamo iniziato a lavorare con le istituzioni affinché fossero inserite specifiche misure fiscali che sostenessero l'investimento non solo in beni materiali, ma in competenze digitali di alto profilo - ricorda il Presidente Cuzzilla -. **Oggi plaudiamo questa scelta di continuità che premia quell'impianto e dimostra la volontà di questo governo di far prevalere il valore della managerialità a tutti i livelli**».

«È importante che le imprese, specialmente quelle di dimensioni più ridotte, si affidino a professionisti con esperienze tecniche e specialistiche in materia digitale. Ma tali qualità devono essere accompagnate anche da competenze manageriali in grado di gestire e governare l'innovazione. *Big data*, migrazione al *cloud*, *cyber security* sono tematiche ad alta complessità che sono diventate strategiche per lo sviluppo dell'impresa e che richiedono profili manageriali capaci», precisa **Cuzzilla**.

«Non a caso qui in Federmanager certifichiamo i nostri colleghi prima di definirli degli "innovation manager" e di inserirli nell'elenco del ministero con il nostro accreditamento. La certificazione delle competenze è un processo che prevede *assessment*, formazione degli eventuali deficit di conoscenza e valutazione finale da parte di un ente terzo. Il nostro percorso **"BeManager"** è rigoroso ma riconosce ai manager certificati il valore prezioso che essi rappresentano per le imprese che vorranno dotarsi del loro apporto».

«Mi auguro che queste imprese siano sempre più numerose e che l'iniziativa del ministero guidato da Adolfo Urso sia per loro la spinta giusta - conclude Cuzzilla -. Gli innovation manager ci sono, ci sono le risorse economiche, c'è l'attenzione del decisore pubblico. Sarebbe

un peccato non approfittarne».